



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
IGNAZIO BUTTITTA**

Via F. Gioia, 4 - 90011 Bagheria (PA) - ☎ 091966837 -

CU: UFO6PF - C.F. 90000850827

Sito web: www.icsbuttitta.edu.it

e-mail: paic86500l@istruzione.it

pec: paic86500l@pec.istruzione.it



Regolamento di istituto dell'I.C.S. “Ignazio Buttitta” di Bagheria

*“Un bambino,
un insegnante,
un libro e una penna
possono cambiare il mondo.
L'istruzione è l'unica soluzione.
L'istruzione è la prima cosa.”*

Malala Yousafzai

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" adotta il **Regolamento di istituto** e individua le norme di comportamento, i diritti e doveri degli studenti e del personale scolastico, le mancanze disciplinari degli studenti e delle studentesse con riferimento ai doveri elencati all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogare esse.

Premessa

L'Istituzione Scolastica ritiene opportuno che le scelte educative siano attuate in stretta collaborazione con le famiglie degli allievi e le altre agenzie educative presenti nel territorio; a tal proposito assume notevole importanza il Patto Educativo di Corresponsabilità introdotto dal D.P.R. n. 235/2007. Tale Patto è un documento sottoscritto dai genitori, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie; l'obiettivo è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola le linee portanti dell'azione educativa.

L'istituzione scolastica, nel momento in cui è chiamata alla formazione dell'uomo e del cittadino, richiama alla loro responsabilità anche le altre agenzie educative, in particolare la famiglia, sottolineando così che l'opera di educazione può essere realizzata soltanto all'interno di un sistema educativo integrato ed in uno spirito di coerenza tra le diverse forze presenti nel sociale.

Art. 1

Principi

La scuola è luogo di apprendimento, di formazione della persona. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La scuola fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni Insegnante - alunno e sull'interazione tra famiglia e scuola condividendone gli intenti educativi.

La vita della comunità scolastica si basa sull'accoglienza, sull'inclusione, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

La comunità scolastica, interagendo con le altre istituzioni che operano nel territorio, promuove ogni iniziativa tesa a sviluppare nell'alunno una conoscenza della realtà che lo circonda.

Art. 2

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- Ad una formazione culturale che valorizzi la personalità e la pluralità delle idee di ciascun alunno.
- Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Ad una valutazione trasparente e tempestiva delle attività.
- Alla possibilità di esprimere liberamente la propria opinione mediante la consultazione.
- Alla corretta informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Ad un ambiente favorevole, salubre e sicuro.
- Ad offerte formative aggiuntive ed integrative.
- Ad iniziative di recupero e potenziamento.

- Ad usufruire dei sussidi didattici esistenti nella scuola.
- Ad un servizio di assistenza psico-pedagogica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola si impegna a promuovere e a favorire tutte le iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro identità culturale, all'interno di un processo di integrazione.

Art. 3

Doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere di:

- Arrivare in classe in orario.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio.
- Non assumere atteggiamenti che possano arrecare disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Rispettare tutto il personale che opera nella scuola.
- Utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici.
- Collaborare responsabilmente per rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare le norme di sicurezza.
- Rispettare il regolamento interno della scuola.

È severamente vietato scavalcare i cancelli e la recinzione della scuola.

Gli alunni devono essere corretti negli atteggiamenti, nei gesti e nel linguaggio.

Gli alunni devono curare la pulizia e l'igiene personale come segno di rispetto per sé e per gli altri.

È vietato portare a scuola oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano disturbo, pericolo o minaccia per chiunque. Se trovati saranno sequestrati e consegnati nelle mani dei genitori.

Art. 4

Comunicazioni per i docenti

- I docenti della prima ora avranno cura di trovarsi in classe prima del suono della campana per accogliere gli alunni.
- Non è consentito affidare agli alunni incarichi che prevedano l'accesso nella sala dei professori o nei laboratori.
- È vietato fumare nei locali scolastici.
- È vietato fare uso dei telefonini durante le lezioni.
- Il docente, che per validi motivi si allontana per breve tempo dalla classe, affiderà la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.
- I docenti dell'ultima ora hanno l'obbligo di accompagnare le rispettive classi fino all'androne della scuola, evitando di fare sostare gli alunni nel corridoio o in prossimità delle scale.
- I docenti sono tenuti a seguire scrupolosamente le indicazioni contenute nelle circolari.

Art. 5

Norme generali di comportamento

- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, appropriato all'età e adeguato all'ambiente scolastico.
- Durante il cambio dell'ora si tratterranno in classe, senza riversarsi nei corridoi.
- Agli alunni non è consentito in alcun modo spostarsi da un piano all'altro della scuola e da un plesso ad un altro.
- Negli spostamenti dalla classe ai laboratori, verso la palestra o altri luoghi, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto in modo da non interferire con le attività delle altre classi.
- Gli intervalli si svolgono nella seguente modalità, sempre all'interno delle classi. Nella Scuola secondaria di primo grado ci sono due intervalli: il primo dalle ore 10.15 alle 10.25, il secondo dalle ore 12.15 alle ore 12.25. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola primaria vi sono due intervalli: il primo dalle 10.00 alle 10.20, il secondo dalle 12.00 alle 12.10.
- Durante l'intervallo, i docenti svolgono la vigilanza nelle rispettive classi. Il docente che non fosse in grado di assicurare la vigilanza degli alunni, dovrà obbligatoriamente darne preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico, o ai collaboratori dell'Ufficio di Dirigenza che provvederanno ad una tempestiva sostituzione.
- I docenti avranno cura di effettuare il cambio dell'ora con la massima rapidità.
- Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare in ogni locale dell'Istituzione Scolastica, come da indicazioni ministeriali.
- Agli alunni è consentito l'uso del distributore di bevande solo per la fruizione dell'acqua.
- Il personale ausiliario è tenuto ad intensificare la sorveglianza in tutti gli spazi scolastici e a collaborare responsabilmente per migliorare la qualità dei servizi.

Art. 6 Comunicazioni per i genitori e/o delegati

- Ai genitori e/o delegati non è consentito l'accesso nelle classi durante le attività didattiche.
- I genitori e/o delegati potranno conferire con i docenti solo nelle ore e nei giorni che saranno loro comunicati.
- È fatto divieto a genitori e persone estranee all'istituto, non preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, di accedere ai locali scolastici durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- E' proibito consegnare oggetti o merende durante l'orario di svolgimento delle attività didattiche.
- Il genitore può essere ammesso a conferire con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS o i Responsabili di Plesso solo ed esclusivamente previo appuntamento concordato tramite mail (posta istituzionale o indirizzi dei referenti di plesso o dello staff di presidenza) o telefonicamente.
- Il genitore può recarsi presso la segreteria scolastica solo nelle giornate e negli orari stabiliti.
- In caso di agitazioni sindacali o di variazioni di orario, i genitori riceveranno tempestivamente apposita comunicazione scritta sul registro elettronico.

Art. 7

Assemblea dei genitori

I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea che può essere di sezione, di classe o d'istituto. L'assemblea deve dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente Scolastico. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

Art. 8

Orario scolastico

Si seguono le indicazioni dirigenziali contenute nelle circolari dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 9

Uso dei laboratori, biblioteche, aule multimediali e delle palestre

Si rinvia agli specifici regolamenti.

Art. 10

Tutela del patrimonio scolastico

La buona conservazione dei locali e delle attrezzature è affidata a tutta la comunità scolastica. Tutto il personale dovrà intervenire qualora si verificano comportamenti che possano arrecare danno al patrimonio scolastico.

La conservazione delle aule, arredamento e materiale didattico è affidata al senso di responsabilità di tutti ed eventuali danni sono a carico di chi intenzionalmente li provoca, siano essi persone singole, gruppi o classi. Nel caso che il responsabile non venga individuato, sarà la classe, come gruppo sociale a cui sono stati affidati i beni, ad assumere l'onere del risarcimento, ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

Qualora il danneggiamento riguardi spazi comuni (corridoi, bagni, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di danneggiamento di un'aula, in assenza della sua classe, l'aula viene equiparata al corridoio.

L'affissione dei manifesti è consentita negli appositi spazi riservati, nei limiti e con le garanzie indicate dalle vigenti disposizioni di legge.

L'uso della fotocopiatrice è consentito al personale appositamente autorizzato.

Art. 11

Assenze – Giustificazioni – Ritardi - Uso del registro elettronico

- L'alunno della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia che si assenta è tenuto a giustificare il giorno successivo (al massimo entro 2 giorni). I genitori devono necessariamente giustificare l'assenza tramite registro elettronico Argo DidUp Famiglia tramite le credenziali ricevute dalla Segreteria Alunni. Per le assenze superiori ai dieci giorni è obbligatoria la presentazione del certificato medico attestante che lo studente può riprendere la normale frequenza della scuola.
- L'alunno della Scuola Secondaria di Primo Grado che si assenta è tenuto a giustificare il giorno successivo (al massimo entro 2 giorni). I genitori devono necessariamente

giustificare l'assenza sul registro elettronico Argo DidUp Famiglia tramite le credenziali ricevute dalla Segreteria Alunni. In caso di inadempienza dovrà venire accompagnato da un genitore.

- I genitori o i tutori degli alunni devono giustificare le assenze dei loro figli tramite registro elettronico Argo DidUp Famiglia. Si ricorda che i genitori sono responsabili delle proprie credenziali d'accesso al Registro Elettronico.

Si ricorda la procedura:

1. Accedere all'app DidUp Argo Famiglia;
2. Selezionare "Eventi Appello";
3. Selezionare "Assenza da giustificare";
4. Selezionare "Eventi da giustificare", inserire la motivazione (es. motivi di salute, motivi di famiglia ecc.) e cliccare su "giustifica".

Si ricorda ai docenti che le assenze giustificate dalle famiglie tramite l'app Argo Famiglia non saranno valide fino a che il docente in servizio nella prima ora nella classe le avrà validate facendo l'appello e cliccando sull'icona G color arancio, che indica l'assenza da giustificare. L'icona sparirà solo quando tutte le assenze di quello studente saranno state validate dal docente.

- In caso di assenze collettive, quali ne siano i motivi, al rientro gli alunni presenteranno una dichiarazione dei genitori dalla quale risulti che sono a conoscenza dell'assenza.
- In caso di assenze ripetute, il docente coordinatore avrà cura di informare le famiglie attraverso l'Ufficio di Segreteria della scuola o il servizio psico-pedagogico. Il monitoraggio mensile delle assenze è cura del coordinatore di classe in sinergia con la Commissione di supporto al docente funzione strumentale che si occupa del contrasto alla dispersione scolastica.
- L'entrata a seconda ora è ammessa solo se l'alunno è accompagnato da un genitore e, comunque, in casi eccezionali e non abituali.
- Gli alunni, in caso di necessità, possono uscire prima del normale orario o entrare dopo, solo se preavvisati almeno il giorno precedente. In caso di uscita anticipata per vari motivi (scioperi, assemblee sindacali etc.) il Dirigente Scolastico o un suo delegato avvisa i docenti che hanno l'obbligo di segnalare eventuali uscite anticipate e/o entrate posticipate sul registro elettronico DidUp. I genitori devono confermare la ricezione dell'avviso sul registro elettronico DidUp tramite le spunte Presa visione e Adesione. I genitori non possono autorizzare uscite anticipate telefonicamente.
- È cura del docente della prima ora controllare, monitorare e validare le giustificazioni degli alunni.
- In caso di uscita anticipata delle classi della Scuola secondaria di primo grado, il controllo delle autorizzazioni firmate dai genitori è di competenza del docente della prima ora. Pertanto, se ci sono alunni sprovvisti di tale autorizzazione, il docente dell'ora deve comunicare il nominativo alla Segreteria alunni entro le ore 9:00. Si ricorda, inoltre, che gli alunni sprovvisti di autorizzazione devono essere prelevati da un genitore o da un suo delegato maggiorenne. I genitori devono essere consapevoli che la vigilanza da parte dell'istituzione scolastica termina all'uscita dell'alunno dall'edificio. I genitori della Scuola secondaria di primo grado autorizzano l'uscita anticipata dei propri figli sul registro elettronico DidUp prendendo visione e confermando l'avviso inserito dal docente.

- Ai sensi dell'art. 2 c. 10 del D.P.R. 122/2009 e dell'art. 5, c. 1 del D. Lgs.vo n. 62 del 13/04/2017, l'anno scolastico viene ritenuto valido se non viene superato un numero di ore di assenze superiore al 25% del totale annuo. Tale limite può essere superato a norma della C.M. 20 del 2011, fatta salva l'autonomia degli organi collegiali, nei seguenti casi: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; gravi e comprovati motivi familiari. Tuttavia, anche in presenza di tali casi l'anno scolastico non sarà considerato valido se la percentuale di assenze supera il 35% del totale annuo. Viene in ogni caso demandata alla decisione del consiglio di classe la valutazione della validità dell'anno scolastico, anche oltre tale limite, in casi di eccezionale e documentata gravità delle condizioni di salute dell'allievo.

Art. 12

Disposizioni di sicurezza

È fatto divieto in ogni momento della vita della scuola, negli ambienti dove si svolgono le attività, nonché negli spostamenti all'interno degli spazi scolastici, di assumere atteggiamenti o compiere atti che possano direttamente o indirettamente provocare danni alle persone e alle cose. In caso di pubblica calamità o di qualsivoglia situazione di emergenza, ci si atterrà ai piani predisposti di cui è data chiara e corretta informazione agli alunni e al personale della scuola.

● **Modalità ingresso e uscita**

L'ingresso e l'uscita devono sempre essere presidiati dai collaboratori scolastici. Durante l'entrata a scuola sarà cura dei collaboratori scolastici, in ciascun piano, sorvegliare gli studenti nel percorso dall'ingresso alla classe.

Gli studenti devono arrivare in orario all'inizio delle attività didattiche. Viene tollerato un ritardo di quindici minuti all'ingresso per gli studenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, mentre vengono concessi trenta minuti per gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Dopo l'orario consentito gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado aspetteranno l'inizio delle lezioni, alla seconda ora, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Gli studenti e le studentesse di ogni ordine e grado vengono accompagnati dai docenti fino al cancello loro assegnato per l'uscita e, per motivi di responsabilità civile e penale, affidati esclusivamente ai genitori o a persone dagli stessi formalmente delegate.

All'uscita i genitori devono attendere i figli all'esterno dei portoni della scuola, senza accalcarsi, per favorire il normale deflusso delle classi.

Per agevolare l'uscita di tutti, i genitori devono allontanarsi dal portone d'ingresso dopo aver prelevato i propri figli.

I genitori delle alunne e degli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di uscita stabiliti.

Durante l'uscita ordinatamente, gli allievi defluiscono, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora che ne ha la responsabilità. I docenti si accerteranno che gli alunni vengano prelevati dai genitori o da loro delegati. Se vanno affidati a persone diverse dai genitori occorre che questi ne facciano formale e documentata richiesta (delega firmata da entrambi i genitori, depositata negli uffici di Segreteria). Le modifiche della responsabilità genitoriale, o eventuali

provvedimenti dell'autorità giudiziaria, devono essere immediatamente comunicati per iscritto al Dirigente Scolastico.

I genitori devono prelevare i propri figli con puntualità (non oltre dieci minuti dal suono della campana nei quali l'alunno/a sarà sotto la sorveglianza del personale scolastico), evitando di lasciarli a scuola oltre l'orario di uscita. L'alunno/a sarà sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora nei primi dieci minuti di ritardo del genitore o suo delegato. Passati i dieci minuti, l'alunno/a sarà affidato al collaboratore scolastico del plesso, addetto alla portineria. Se dopo trenta minuti il genitore, opportunamente contattato dalla Segreteria, non provvede al prelievo del proprio/a figlio/a, il Dirigente scolastico o suo delegato si vedrà costretto a segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine. Si ricorda che in caso di ritardi continuativi e reiterati, il Dirigente scolastico si vedrà costretto a convocare i genitori ed eventualmente a fare una segnalazione agli organi competenti.

Per quanto riguarda i soli alunni della scuola secondaria di primo grado, i genitori potranno avanzare al Dirigente Scolastico proposte di soluzioni organizzative differenziate in merito all'uscita dei propri figli da scuola, in considerazione dell'età, del grado di maturazione degli stessi e di improrogabili esigenze personali e familiari.

Le uscite in anticipo rispetto al normale orario potranno essere autorizzate con le seguenti modalità:

- gli alunni devono essere prelevati da un genitore o da altro adulto delegato;
- saranno concesse al massimo tre uscite anticipate nell'arco del mese;
- eventuali autorizzazioni permanenti di uscita anticipata (per piani terapeutici o altri gravi motivi) possono essere concesse su richiesta motivata da presentare al Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunno.

● **Accesso ai locali**

L'accesso ai locali è consentito esclusivamente nei giorni di ricevimento al pubblico.

Non è consentito ai genitori di accedere alle classi, tranne per motivi particolari su autorizzazione del Dirigente Scolastico. Solamente in casi eccezionali, si può richiedere al D.S. il permesso di accompagnare il figlio in classe.

● **Attività ricreativa**

È prevista una pausa didattica durante la quale i bambini della Scuola primaria e dell'infanzia si recano in bagno in fila, accompagnati dal docente. Gli allievi della Scuola secondaria di primo grado fanno ricreazione in classe, sotto la sorveglianza dei docenti. I collaboratori scolastici vigilano davanti ai bagni e nei corridoi. Gli alunni, autorizzati dai docenti, possono andare in bagno sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici. L'accesso ai servizi deve esser limitato di prima mattina e subito dopo la fine delle pause per consentire ai collaboratori scolastici di pulire, è altresì necessario evitare di andare in bagno all'ultima ora.

Devono tempestivamente essere comunicate alla scuola eventuali patologie, allergie alimentari e non e intolleranze alimentari degli studenti e delle studentesse.

● **Uso degli Spazi esterni**

I Collaboratori scolastici, assegnati alla sorveglianza in portineria, devono proibire l'uso di spazi

esterni ad estranei o ad allievi senza la sorveglianza. In particolare, prima dell'ingresso o all'uscita non devono consentire che si giochi a pallone o che si girovagli intorno alla scuola. Per motivi di sicurezza, non è consentito introdurre o parcheggiare autovetture o motocicli all'interno della scuola. Per motivi di igiene e sicurezza non è consentito introdurre animali (cani o gatti) nei locali scolastici.

Art. 13

Azioni per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

L'Istituzione scolastica promuove, anche in collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Il comma 1 dell'art. 5 della Legge 71 del 2017 così recita: "salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo".

Nell'ottica dell'alleanza educativa scuola-famiglia, l'Istituzione Scolastica auspica la collaborazione fattiva e propositiva delle famiglie degli alunni.

Art. 14 Sanzioni

Carattere delle sanzioni

Lo studente che non osservi le disposizioni organizzative e di sicurezza, che non utilizzi correttamente le strutture e quanto costituisce patrimonio della scuola, sarà sanzionato in proporzione alla gravità dell'offesa arrecata.

La sanzione e i provvedimenti disciplinari non assumono carattere coercitivo, ma hanno finalità educativa, mirano alla formazione e alla promozione della persona e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dello studente e devono essere ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari costituiranno elemento di giudizio per la valutazione finale del comportamento dello studente.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza
- Rilevanza dei doveri violati
- Grado del danno e del pericolo causato.
- Sussistenza di circostanze approvanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Tenuto conto dei doveri precedentemente specificati e dei criteri, l'Organo competente potrà erogare le seguenti sanzioni:

- Richiamo verbale, per condotta non conforme ai principi di correttezza e di rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e di disturbo durante le lezioni.
- Ammonizione scritta per gravi scorrettezze commesse.
- Allontanamento dall'Istituto per atti di violenza intenzionale nei confronti di compagni,

insegnanti, personale, danneggiamento volontario a apparecchiature, strutture, cose pubbliche e private e offese alla dignità della persona, arrecate anche attraverso l'uso del telefono cellulare allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

Nel periodo di allontanamento dalle attività didattiche è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare le condizioni di rientro nella comunità scolastica. In accordo con le famiglie e previa autorizzazione, all'alunno è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

L'alunno che ripetutamente sia incorso in sanzioni disciplinari non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di Istituto o ad altre attività integrative. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

Gli alunni sospesi dalle lezioni dovranno tornare a scuola accompagnati dai genitori.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esami sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Organi competenti ad erogare la sanzione

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 DPR 249/98 gli organi competenti ad irrogare le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto, secondo le seguenti competenze:

- Dirigente Scolastico e Insegnante: richiamo verbale e ammonizione scritta.
- Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico con la presenza del genitore dell'alunno interessato, per l'allontanamento da 1 a 15 giorni.
- Consiglio d'Istituto: allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È compito del Consiglio di Istituto e della Giunta valutare l'opportunità di procedere alla richiesta di risarcimento per i danneggiamenti intenzionali di locali, arredi e attrezzature, fare la stima dei danni e comunicare per lettera ai genitori degli alunni la richiesta di risarcimento per la spettante. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Organo di garanzia interno

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola istituito ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24-06-98, modificato dal D.P.R. n. 235 del 2007, del quale fanno parte: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, due genitori, individuati fra coloro che hanno espresso partecipazione attiva alla vita della scuola e doti di equilibrio e responsabilità.

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono emanate per iscritto, pubblicate all'albo della Scuola e notificate alle persone interessate.

Nel caso l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento viene immediatamente revocato, con notifica scritta all'interessato e agli organi che lo hanno emanato, e gli atti già emessi ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia verrà appositamente verbalizzato e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Contro le decisioni dell'Organo di garanzia, entro 15 giorni è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel caso in cui un membro dell'Organo di garanzia si dimetta o non abbia più i requisiti per farne parte, è data facoltà all'Organo di garanzia di sostituirlo con votazione o con designazione basata sul criterio della competenza giuridica o della provata capacità di gestire le relazioni con gli studenti.

Art. 15

Valorizzazione di comportamenti positivi

Il Consiglio di classe segnalerà gli alunni che durante l'anno scolastico hanno fatto evidenziare una significativa evoluzione sia nell'ambito socio comportamentale che nella crescita culturale.

Saranno altresì segnalati gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per comportamento, profitto, partecipazione a manifestazioni sportive, concorsi, per azioni meritevoli di lode.

La scuola attribuirà a tali alunni attestati di merito e di riconoscimento per i successi conseguiti.

Art. 16

Regolamento per la sostituzione dei docenti assenti

Il presente Regolamento è stato elaborato, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i Responsabili di Plesso della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e dello staff di presidenza.

Esso ha lo scopo di stabilire alcuni criteri di regolamentazione delle sostituzioni dei docenti assenti nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di primo grado di codesta istituzione scolastica.

Criteri

La disciplina delle sostituzioni dei docenti assenti tiene conto dei seguenti criteri:

- tutela della sicurezza, della salute e del diritto dell'istruzione di tutti gli alunni;
- efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica.

Tutela della sicurezza e della salute di tutti gli alunni

Le sostituzioni dei docenti assenti hanno lo scopo primario di garantire la tutela dei diritti costituzionali degli alunni. La classe non può restare incustodita durante un'ora di assenza del docente curricolare.

Il Dirigente Scolastico o la persona da lui delegata - ovvero il Responsabile di Plesso - provvede ad organizzare le sostituzioni non appena è a conoscenza dell'assenza.

Le disposizioni di sostituzione valgono come ordine di servizio.

Tutela del diritto all'istruzione di tutti gli alunni

Le sostituzioni devono essere organizzate in modo che sia salvaguardato il diritto all'istruzione degli alunni. Durante l'ora di sostituzione i docenti sono tenuti a proporre alla classe attività didattiche, di approfondimento o integrazione delle attività curricolari.

Responsabilità

Ogni docente è responsabile della sicurezza della classe e degli studenti, secondo il proprio orario scolastico. Eventuali ritardi o assenze non comunicate alla scuola tempestivamente, oltre a costituire possibile motivo di provvedimento disciplinare, non esimono il docente da tale responsabilità.

Il docente incaricato dal Dirigente scolastico o dal delegato di sostituire un collega assente è parimenti responsabile della classe assegnatagli per tutto l'orario scolastico.

Disposizioni delle sostituzioni

Nell'ottica di favorire per quanto possibile la creazione di un ambiente di lavoro armonico e sereno, le sostituzioni sono disposte evitando di gravare esclusivamente sull'orario di servizio di alcuni docenti. Per favorire, l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione didattica fermo restando lo scopo primario di tutela dei diritti degli alunni, compito della scuola e quindi di ogni docente, si seguono i criteri sottoelencati per l'individuazione del docente che provvederà alla sostituzione.

Ogni disposizione effettuata dal Referente di Plesso, delegato del Dirigente scolastico, vale come ordine di servizio.

Scuola dell'Infanzia

1. il docente in compresenza con il docente di religione;
2. il docente di sostegno di altre sezioni in assenza dell'alunno assegnato;
3. il docente di sostegno della sezione anche in presenza dell'alunno assegnato;
4. il docente di altra sezione nel caso di compresenza;
5. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dal referente di plesso.

Scuola primaria

1. il docente della stessa classe in orario disponibile;
2. il docente di altre classi del plesso in orario disponibile;
3. il docente di potenziamento;
4. il docente di sostegno della stessa classe anche in presenza dell'alunno assegnato;
5. il docente di sostegno di altra classe in assenza dell'alunno assegnato;
6. il docente curricolare di altra classe (il docente di sostegno rimane sulla classe);
7. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dal referente di plesso.

Il docente di sostegno comunica al referente di plesso l'assenza del proprio alunno entro le ore 8:30.

Scuola secondaria di primo grado

1. il docente di potenziamento;

2. il docente di sostegno della stessa classe anche in presenza dell'alunno assegnato;
3. il docente che ha dato ufficialmente la disponibilità a svolgere ore eccedenti al proprio orario di servizio nell'anno scolastico di riferimento;
4. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dallo staff di presidenza. In quest'ultimo caso hanno priorità nell'ordine i docenti della classe, i docenti del corso, i docenti di materia affine, i docenti di altri corsi;
5. il docente di sostegno di altra classe in assenza dell'alunno assegnato;
6. il collaboratore scolastico, tenuto unicamente a vigilare e sorvegliare la classe.

Lo staff di presidenza si riserva di modificare l'orario delle classi della Scuola secondaria di primo grado se non è garantita la presenza di un docente. Pertanto, si dispongono entrate posticipate e uscite anticipate, comunicandole con congruo anticipo agli studenti e ai docenti interessati tramite il registro delle sostituzioni. Tutti i docenti, informati dal collaboratore scolastico di riferimento, sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli studenti e i loro genitori in merito ad entrate posticipate e uscite anticipate. Sono pregati di scrivere un avviso sul registro elettronico e dare prontamente comunicazione agli alunni. I coordinatori di classe devono avvisare i rappresentanti dei genitori.

Disposizioni finali

Gli studenti e le famiglie sono tenuti ad essere informati del presente regolamento in forma chiara, efficace, completa.

Art. 17

Riunioni degli organi collegiali

In conformità con la normativa vigente, le modalità di convocazione, svolgimento e deliberazione degli organi collegiali dell'I.C.S. "Ignazio Buttitta" sono disciplinati da apposito regolamento di Istituto. In conformità con l'art. 44 del CCNL 2019-21, si adotta regolamento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica.

Art. 18

Regolamento per viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche

In conformità con la normativa vigente, si adotta apposito regolamento per i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche.

Art. 19

Regolamento di disciplina - Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari non hanno carattere punitivo, ma funzione educativa e riparativa: mirano a favorire la responsabilità personale, il recupero del comportamento scorretto e il ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica. In conformità con la normativa vigente, si adotta apposito regolamento che riporta tipologie di sanzioni disciplinari, principi e criteri di applicazione, organi competenti.